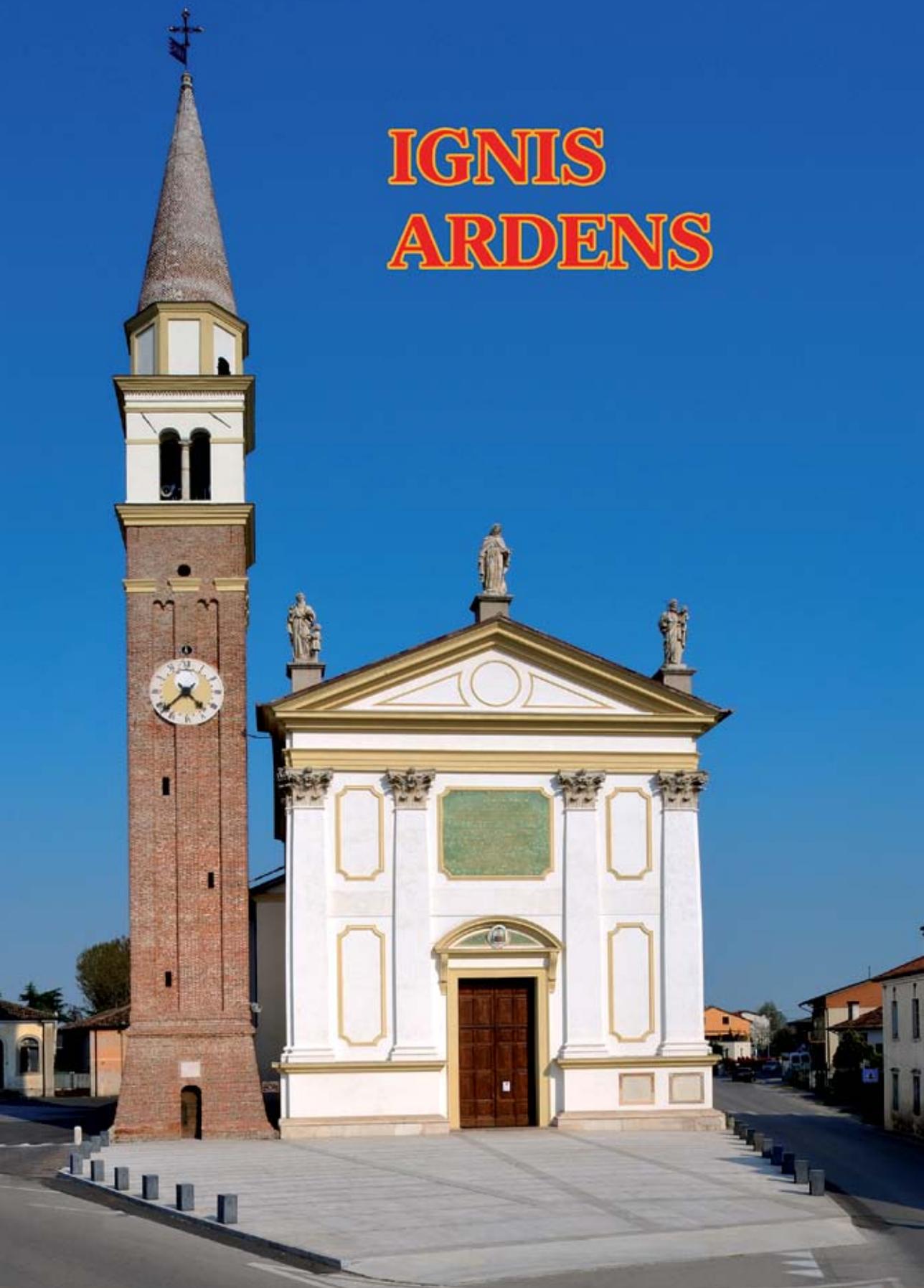


IGNIS ARDENS



IGNIS ARDENS S. Pio X e la sua terra

Pubbl. Bimestrale n. 3
Anno CVIV
MAGGIO - GIUGNO 2013

Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV

Quota abbonamento annuo 2013:
Italia € 25
sul c.c.p. n° 13438312
Estero (via aerea) € 45

Redazione - Amministrazione
Via J. Monico, 1
31039 Riese Pio X (Treviso)
Tel. 0423 483105 - Fax 0423 750177

Direttore Responsabile:
Mons. Lucio Bonomo

Direttore:
Mons. Giorgio Piva

Autorizzazione del
Tribunale di Treviso n° 106
del 10 maggio 1954

Tipolitografia "ERREPI" s.a.s.
di Berno Elena & C.
Via Castellana, 50
31039 Riese Pio X (TV)
Tel. 0423 746276 - Fax 0423 746663

SOMMARIO

CONOSCERE PIO X

LETTERA DEL VESCOVO...	PAG. 3
CHIAMATI ALLA SANTITÀ SULL'ESEMPIO DI SAN PIO X	PAG. 5
UN SANTO CHE INVITA A UNIFICARE LA VITA IN CRISTO...	PAG. 7
EVENTI DELL'ANNO CENTENARIO	PAG. 8
LA CURIA VESCOVILE IN VISITA ALLE CENDROLE	PAG. 9

CRONACA PARROCCHIALE

DEDICAZIONE DELL'ALTARE DELLA CHIESA PARROCCHIALE	PAG. 10
COLLABORAZIONE PASTORALE FRA LE PARROCCHIE DI RIESE PIO X, POGGIANA, SPINEDA E VALLÀ	PAG. 12
MESE DI MAGGIO 2013 A RIESE	PAG. 13
LA PIOGGIA È FINITA, L'ESTATE È FINALMENTE ARRIVATA E STA PER CONCLUDERSI UN ALTRO ANNO SCOLASTICO	PAG. 14
PRIMA COMUNIONE	PAG. 16
RIESE PIO X FESTA DEI GIUBILEI DI MATRIMONIO	PAG. 17
A SPINEDA PER LA PRIMA VOLTA LA FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO	PAG. 19
ANNIVERSARI DI VITA RELIGIOSA	PAG. 21
SUOR AMELIA SBRISSA FESTEGGIA I SUOI SESSANTA ANNI DI VITA RELIGIOSA	PAG. 22
ANCHE I NOSTRI EMIGRANTI CONTINUANO AD AIUTARE LA PARROCCHIA DI RIESE PIO X	PAG. 23
BENNY MONICO CI SCRIVE...	PAG. 24

IN RICORDO DI...

IN RICORDO DI MONS. ANGELO MARTINI...	PAG. 25
PADRE FRANCESCO FANTIN	PAG. 26
ANGELO BERNO	PAG. 26

VITA PARROCCHIALE	PAG. 27
-------------------	---------



LETTERA DEL VESCOVO IN OCCASIONE DELL'APERTURA DELLE CELEBRAZIONI PER IL CENTENARIO DELLA MORTE DI SAN PIO X



GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN, OFM Conv.
Arcivescovo - Vescovo di Treviso

Prot. 49/13/PV

Carissimi fratelli e sorelle,

il 20 agosto del 1914 concludeva la sua esistenza terrena San Pio X, Giuseppe Sarto, della nostra diocesi trevigiana, finora primo ed unico Papa canonizzato del XX secolo.

Ci apprestiamo dunque a celebrare il Centenario della sua morte. Vogliamo che la sua doverosa memoria aiuti la nostra chiesa diocesana, che lo venera come il suo figlio più insigne, a riconoscere la vocazione alla santità come la chiamata che tutti ci accomuna.

La sua vita ha ancora molto da insegnarci. E tutti noi desideriamo che questo grande Pastore, con la forza della sua fede e della sua dedizione alla Chiesa, torni idealmente vivo in mezzo a noi per insegnarci ed aiutarci ad essere consapevoli del dono grande della fede, capaci di riconoscere il primato di Dio, pietre vive di una Chiesa sempre pronta a rinnovarsi per essere fedele al suo Signore e Maestro.

Le celebrazioni del Centenario si apriranno in Cattedrale il 12 giugno prossimo, con la presenza del Cardinale Angelo Comastri, e si concluderanno nel settembre del 2014 con un pellegrinaggio alla sua tomba a San Pietro in Vaticano. Le diverse iniziative programmate per questo evento sono già state fatte conoscere e verranno ulteriormente divulgate.

Nel corso del Centenario sarà motivo di gioia recarci pellegrini, fisicamente o almeno idealmente, nei luoghi della nostra diocesi che sono stati teatro della sua vita e del suo ministero.

A **Riese** anzitutto, dove impareremo, nella casa natale, nella chiesa parrocchiale, nel santuario mariano delle Cendrole, la semplicità della sua famiglia, del suo paese cristiano; torneremo alle fonti della sua fede e della sua devozione a Maria. Comprenderemo come in questa piccola Nazareth il piccolo Giuseppe, come avvenne per Gesù, cresceva in età e grazia, raccogliendo nel suo cuore il tesoro della tradizione di fede, di laboriosità, di onestà, che veniva consegnata anche a lui.

Lo incontreremo poi a **Tombolo**, dove, dopo l'intermezzo costituito dagli anni di seminario a Padova e l'ordinazione sacerdotale avvenuta nel duomo di **Castelfranco Veneto**, lo ritroviamo, come *cappellano* e ormai uomo, anche se giovane di età; ricco di un'esperienza di studio, ma soprattutto di una scuola di umanità che viene da lontano, dalla sua famiglia e dalla frequentazione del Vangelo e dei Padri della Chiesa. Un prete pronto per il ministero, con il valore aggiunto di una giovinezza che si dona senza misura e stupisce e suggerisce di imitarlo.

A **Salzano** lo ritroveremo come zelantissimo *parroco* di una grande comunità, di antica tradizione cristiana, di fede salda e operosa. Lì coglieremo il dono di saper mettere insieme ciò che è ideale, come necessario orizzonte di vita, e ciò che è concreto, ciò che tocca, conforta, sostiene la vita della sua gente. Salzano condivideva allora, con tutto il Veneto, una situazione diffusa di povertà, con estremi di miseria che toglievano a tante persone, soprattutto ai giovani, motivi di speranza e inducevano i vizi dei poveri, soprattutto l'alcolismo.



Bisognerebbe sostare a lungo a Salzano, ritrovare la sua energia, il dialogo intraprendente con chi poteva intervenire, come l'industriale Romanin Jacur, ad elevare il livello di vita della sua gente; anche gli "eccessi" della sua carità, che lo spingeva perfino a cedere la pentola che era sul fuoco a chi aveva fame. Ma a Salzano i suoi parrocchiani conobbero un prete che faceva loro conoscere Dio, anche mediante una catechesi innovativa, e lo mostrava con la sua vita.

La successiva meta sarà Treviso, dove il sacerdote Giuseppe Sarto fu *cancelliere, direttore spirituale in seminario e canonico della Cattedrale*. Quando da Papa interverrà sul Codice di Diritto Canonico, riformandolo e, ancor più profondamente, sulla vita dei seminari, egli metterà a frutto esperienze e convinzioni maturate in questi nove anni carichi di responsabilità; così come in tutte le attenzioni pastorali che caratterizzano il suo pontificato emergerà la sua esperienza di prete tra la gente.

A Treviso egli sperimentò da vicino il significato del governo di una Chiesa: comprese che bisognava rendere attente le persone, i futuri sacerdoti, alla nuova realtà che tumultuosamente maturava: l'unità d'Italia, la terza guerra d'Indipendenza, i moti popolari, il presentarsi di ideologie totalitarie. I santi veri escono dagli schemi devoti che noi talora costruiamo attorno ad essi, scendono sul terreno della storia, leggono i fatti con la sapienza di Dio, indicano con sicurezza la direzione giusta. Questo egli fece con i futuri sacerdoti e con i confratelli del seminario e della diocesi.

Dio lo preparava a compiti più alti. Per questo il suo sguardo si era fatto via via più acuto, e la sua anima maturava una carità pastorale che alla fine sarà chiamata a contenere il mondo intero. Così nel 1885 la diocesi di Treviso lo consegna prima a Mantova, poi a Venezia, poi alla cura della Chiesa universale come Sommo Pontefice.

San Pio X è di tutti, ma è soprattutto nostro. E un santo, è una "gloria", nella misura in cui diventa in noi motivo di aspirazione alla santità, in profonda comunione con lui, esempio di quelle virtù cristiane che egli eroicamente praticò e che oggi vengono ricordate e riproposte a noi a cento anni dalla sua morte.

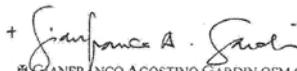
Immaginando l'anno di San Pio X, mi piacerebbe che tutti i fedeli della diocesi trovassero motivo per rivolgersi a lui non solo come intercessore, ma anche come ispiratore di qualche santa novità da realizzare nella vita personale e, ancor più impegnativamente, nella vita delle comunità cristiane e della diocesi. Da qui inizia il programma che coinvolgerà i fanciulli, gli adolescenti, i giovani, le famiglie, le associazioni laicali e i presbiteri.

Sarà bello riscoprire in Pio X anche un lato umano, attraente: il suo senso dell'umorismo, la sua allegria, la familiarità donata, anche da Papa, a tutti coloro che gli erano stati compagni di viaggio nelle diverse tappe. Solo i grandi santi non si camuffano mai: sanno essere se stessi, proprio mentre salgono il monte della santità che li fa così lontani da noi, eppure sempre nostri fratelli.

Penso all'entusiasmo della nostra Chiesa quando, nel 1903, il cardinale Giuseppe Sarto fu chiamato al supremo pontificato col nome di Pio X. Il figlio più illustre testimoniava di fronte al mondo che questa Chiesa era viva e feconda, era aperta già allora sul mondo, con i suoi missionari.

Questa Chiesa continua ad essere viva e si raccoglie oggi, con venerazione, davanti al suo figlio più illustre, e con lui venera i suoi santi noti e sconosciuti, il volto amabile e convincente di questo popolo di Dio che cammina qui sulla terra, ma ha i suoi padri e le sue madri in cielo e viene da essi incoraggiata nella fedeltà al Vangelo.

Questo noi chiediamo in particolare a San Pio X nell'anno che, con amore e gratitudine, dedichiamo a lui.

+ 
 * GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN OFM Conv.
 Arcivescovo-Vescovo di Treviso

Treviso, 12 maggio 2013



CHIAMATI ALLA SANTITÀ SULL'ESEMPIO DI SAN PIO X

Mons. Giorgio Piva - Sanvido

Mercoledì 12 giugno 2013 alle ore 20.30 in Cattedrale a Treviso, con la messa solenne presieduta dal Card. Comastri, si aprono le celebrazioni Diocesane per il centenario della morte di Papa Pio X.

SIGNIFICATO DELL'EVENTO

Il centenario non vuole essere una commemorazione puramente esteriore o storica. L'intento è di far memoria di un nostro prete diocesano che con generosità si è dedicato alla cura pastorale da semplice cappellano fino ad essere Vescovo di Roma e Papa. Avvicinando Giuseppe Sarto possiamo comprendere come sia stato possibile vivere la fede in una temperie culturale ed ecclesiale complessa, tra rivoluzioni, avanguardie e riforme in tutti i campi. Di lui emerge la vicinanza alla gente, il dinamismo pastorale, l'attenzione alla formazione dottrinale e alla vita spirituale fortemente radicate nella meditazione, nell'Eucarestia e partecipazione attiva alla Liturgia, nella devozione mariana.

Il primo centenario del «**DIES NATALIS**» di Papa Pio X può essere una felice occasione per riscoprire la figura di un credente chiamato ad essere pastore, la cui santità è stata riconosciuta dalla Chiesa a metà del secolo scorso.

Il motto della sua esistenza, «**Instaurare Omnia in Christo**», invita noi credenti ad unificare pensieri, parole, gesti, affetti e scelte nella vita di Gesù Cristo.

«Immaginando l'anno di San Pio X -scrive il Vescovo- mi piacerebbe che tutti i fedeli trovassero motivo per rivolgersi a lui, non solo come intercessore, ma anche come ispirato-



Sua Eccellenza Monsignor Angelo Comastri

re di qualche santa novità da realizzare nella vita personale e, ancor più impegnativamente, nella vita delle comunità cristiane e nella diocesi».

UN RICCO PROGRAMMA TRA APPUNTAMENTI SPIRITUALI, CULTURALI E PELLEGRINAGGI

«Nel corso del centenario sarà motivo di gioia recarci pellegrini, fisicamente o almeno idealmente nei luoghi della nostra diocesi che sono stati teatro della sua vita e del suo ministero» ha scritto il Vescovo. Partendo da Riese, passando per Asolo e Castelfranco, fino a Tombolo dove fu cappellano, passando per Salzano dove svolse il ministero di parroco, fino a



Santa Messa di apertura delle Celebrazioni del Centenario in Cattedrale a Treviso

Treviso in Seminario dove fu Padre Spirituale, Canonico del Capitolo della Cattedrale e Cancelliere.

A Riese tutti i fedeli della diocesi saranno convocati nella celebrazione eucaristica il «**20 AGOSTO 2014**», cuore di tutto il cammino del centenario.

Ma questo evento sarà preparato da pellegrinaggi parrocchiali durante la

Quaresima nei luoghi del Santo (a Riese domenica 9 marzo 2014). L'anno centenario si concluderà con un pellegrinaggio diocesano presso la tomba di Papa Pio X in San Pietro per esprimere la devozione al nostro Santo e incontrare Papa Francesco, nel settembre 2014.

In «**Vita del Popolo**» di domenica 9 giugno troviamo il calendario dei principali appuntamenti organizzati dalla Diocesi, tra i quali spicca il Convegno Internazionale del 24 - 25 ottobre 2013: «**Riforma del Cattolicesimo? Le attività e le scelte di Pio X**».

Nel depliant alle porte delle nostre Chiese troviamo il programma del Comitato Comunale per le celebrazioni del Centenario.

La messa di apertura del centenario ed altri momenti saranno visibile in streaming dai siti del Centenario, della Diocesi e di BluRadioVeneto. Gli aggiornamenti relativi alle attività saranno disponibili nel sito «www.centenariopiox.it».



I Concelebranti: il Cardinal Comastri e il Vescovo di Treviso

UN SANTO CHE INVITA A UNIFICARE LA VITA IN CRISTO E A RIFORMARE LA CHIESA

Il 20 agosto 1914 moriva in Vaticano Papa Pio X, l'unico Papa del XX secolo ad essere canonizzato. Per aiutarci a vivere l'anno centenario il Vescovo ha indirizzato una lettera a tutti i fedeli della Diocesi con la quale ci esorta ad accogliere la testimonianza di santità di Giuseppe Sarto.

«Vogliamo -afferma il Vescovo- che la sua doverosa memoria aiuti la nostra chiesa diocesana, che lo venera come il suo figlio più insigne, a riconoscere la vocazione alla santità come la chiamata che tutti ci accomuna».

FARE MEMORIA

DI UN NOSTRO PRESBITERO

Il Centenario non vuole essere una commemorazione esteriore o storica.

L'intento è piuttosto quello di far memoria di un nostro presbitero diocesano che con generosità si è dedicato alla cura pastorale da semplice cappellano fino ad essere vescovo di Roma e Papa. Avvicinando Giuseppe Sarto, possiamo comprendere come sia stato possibile vivere la fede in una temperie culturale ed ecclesiale particolarmente complessa, tra rivoluzioni, avanguardie e riforme in tutti i campi. Di lui emerge la vicinanza alla gente, il dinamismo pastorale, l'attenzione alla formazione dottrinale e alla vita spirituale fortemente radicate nella meditazione, nell'Eucaristia e partecipazione attiva alla liturgia, nella devozione mariana.

Il primo Centenario del «**dies natalis**» di Papa Pio X può essere una felice occasione per riscoprire la figura di un credente chiamato ad essere pastore, la cui santità è stata riconosciuta dalla Chiesa a metà del secolo scorso.

Il motto della sua esistenza, «**Instaurare omnia in Christo**»; invita noi credenti ad unificare pensieri, parole, gesti, affetti e scelte nella vita di Gesù Cristo.

RIFORMARE LA CHIESA

L'attenzione e l'approfondimento della figura di Pio X ci possono aiutare a comprendere meglio l'oggi.

Le riforme che il Pontefice ha promosso in molti settori della vita ecclesiale come la catechesi, la liturgia - specialmente il canto, il diritto canonico, i seminari, i rapporti Stato-Chiesa, possono essere ricondotte alla dimensione «**pastorale**»:

Non fu una riforma teologica o dogmatica, bensì una riforma ecclesiale a tutto campo, dalle realtà parrocchiali e diocesane per giungere ai vertici della Curia romana.

«Immaginando l'anno di San Pio X -scrive il Vescovo - mi piacerebbe che tutti i fedeli trovassero motivo per rivolgersi a lui non solo come intercessore, ma anche come ispiratore di qualche santa novità da realizzare nella vita personale e, ancor più impegnativamente, nella vita delle comunità cristiane e della diocesi».

Per comprendere meglio la dimensione «**pastorale**» della riforma ecclesiale del Pontefice si riuniranno in Convegno circa trenta tra docenti e ricercatori universitari nei giorni 24 e 25 ottobre 2013.

«Riforma del cattolicesimo?

Le attività e le scelte di Pio X» - con questo titolo si vuole studiare la riforma di allora per comprendere meglio la riforma che ci è richiesta oggi a cinquant'anni dall'inizio del Concilio Vaticano II. Come è stato scritto:

«Pio X ha ammodernato la Chiesa, offrendo risposte ai numerosi e complessi fermenti culturali di inizio '900».

INVOCARE IL DONO DELLA PACE

Non va dimenticato che il Centenario della morte di Pio X è anche il Centenario dell'inizio della prima guerra mondiale. Per evitarla, il Papa scrisse, il 2 agosto 1914, una breve lettera dall'incipit «**Dum Europa**»; nella quale avvertiva la necessità che i popoli camminassero insieme, affrontando i conflitti senza spargimento di sangue. Sappiamo che l'Europa nacque economicamente soltanto dopo una seconda guerra mondiale. La memoria di Pio X si innesta nella memoria della prima grande guerra e nella necessità di promuovere una cultura diffusa della pace e della solidarietà tra i popoli.

CRISTIANI AL SERVIZIO DEL MONDO

Infine possiamo ricordare l'impegno di Pio

X nel campo sociale con la difficoltà di capire come i cattolici potessero intervenire nella politica italiana di allora. Con il beato Giuseppe Toniolo ci furono accesi dibattiti in proposito. Richiamando Pio X vorremmo comprendere meglio come i cattolici oggi possono offrire il loro contributo nell'ambito della politica e delle istituzioni civili e come possano affrontare con coraggio fenomeni diffusi di disagio creati dalla crisi che non è solo economica.

...

Alcuni eventi saranno visibili in streaming nel sito del Centenario (www.centenario-piox.it), nel sito della Diocesi di Treviso (www.diocesitv.it) e nel sito di BluRadioVenezia (bluradioveneto.it). Gli aggiornamenti relativi alle attività saranno disponibili di volta in volta nel sito del Centenario e nel settimanale diocesano «La vita del popolo».

EVENTI DELL'ANNO CENTENARIO

Gli aggiornamenti per eventuali variazioni sono reperibili sul sito www.centenariopiox.it.

GIUGNO 2011 - GIUGNO 2013

- Comitato Diocesano - **Giovedì 3 maggio 2012**: lancio del Progetto Aurora per scuole e università. Successiva premiazione degli studenti.

- Comitato Diocesano - **Martedì 21 agosto 2012**: nascita della Fondazione «Centro Studi San Pio X» con sede nella Biblioteca diocesana a lui intitolata, presso il Seminario Vescovile in Piazzetta Benedetto XI.

- Comitato Diocesano - **Venerdì 21 settembre 2012**: Apertura del sito «www.centenariopiox.it» con conferenza stampa presieduta dal Vescovo.

GIUGNO 2013

- Comune di Riese Pio X - Fondazione «Giuseppe Sarto» **Domenica 9 giugno**, ore 19.30: cerimonia di consegna del Premio "San Pio X" edizione 2013. Convegno "Giuseppe Sarto e il suo percorso scolastico" (relatore prof. Gian Pietro Favaro).

Apertura delle celebrazioni del Centenario presso la Sede Comunale Villa Eger di Riese Pio X.

- Comitato Diocesano **Mercoledì 12 giugno**, ore 20.30: apertura del Centenario in Cattedrale con la Celebrazione eucaristica presieduta dal Signor Cardinale Angelo Comastri, Arciprete della Basilica papale di San Pietro e Vicario generale di Sua Santità per la Città del Vaticano.

LUGLIO 2013

- Comune di Riese Pio X - Fondazione «Giuseppe Sarto» - Prologo Riese Pio X **Sabato 20 luglio**, ore 21: proiezione del film «Gli uomini non guardano il cielo» sulla vita di Pio X [1952], regia di Umberto Scarpelli al Teatro Margherita a Riese Pio X.

AGOSTO 2013

- Comune di Riese Pio X - Filodrammatica «Bepi Sarto» - Fondazione «Giuseppe Sarto» - Prologo Riese Pio X **Venerdì 2 agosto**, ore 20.30: rappresentazione teatrale «Papa Sarto» di Giuseppe Maffioli, interpretata dalla Filodrammatica «Bepi Sarto» a Borso.

- Comune di Riese Pio X - Filodrammatica «Bepi Sarto» - Fondazione «Giuseppe Sarto» - Prologo Riese Pio X **Sabato 3 agosto**: in serata «Giuseppe Sarto (Pio X)

e il Monte Grappa»; con realizzazioni sceniche e fotografiche realizzate dalla Filodrammatica «Bepi Sarto» e dal Gruppo Fotografico Vallà - Filò Multivisioni, a Campocroce Cima Grappa.

- Comune di Riese Pio X - Fondazione «Giuseppe Sarto» - Proloco Riese Pio X **Domenica 4 agosto**: in mattinata cerimonia e inaugurazione del busto di S. Pio X a Cima Grappa con sfilata delle borgate di Riese Pio X - Comune di Riese Pio X - Fondazione «Giuseppe Sarto» - Proloco Riese Pio X **Martedì 20 agosto**, ore 20.45: Concerto in onore di S. Pio X presso la Casa natale di San Pio X in Riese Pio X.

- Comitato Diocesano - Parrocchia di Riese Pio X, Comune di Riese Pio X, Fondazione «Giuseppe Sarto»; Proloco Riese Pio X **Mercoledì 21 agosto**: A Riese Pio X, Celebrazione Eucaristica nella Solennità di S. Pio X presieduta dal S. E. Mons. Corrado Pizziolo, vescovo di Vittorio Veneto; segue la tradizionale processione con le fiaccole lungo le vie del paese, con la proiezione di immagini sulla vita di San Pio X. Presentazione della Mappa del pellegrino.

SETTEMBRE 2013

- Comune e Proloco di Riese Pio X **Dall'8 al 21 set-**

tembre: VIII° Convegno Riesini nel mondo. Pellegrinaggio a Roma 17-20 settembre con udienza del Papa.

- Comune e Proloco di Riese Pio X **Mercoledì 11 settembre**, ore 20,30: Concerto del «Coro Filarmonico Veneto» accompagnato dall'Orchestra di Padova e del Veneto, direttore Marco Titotto: "Ave verum kv 618" e «Requiem in re minore kv 626» di W. A. Mozart al Teatro Margherita di Riese Pio X.

- Comune e Proloco di Riese Pio X **Domenica 15 settembre**, ore 15: «XXII Palio dei Mussi» a Riese Pio X con sfilata delle borgate in abiti d'epoca di inizio '900.

- Comune di Riese Pio X - Fondazione «Giuseppe Sarto» - Ass. Barbara Micarelli di Assisi **Martedì 17 settembre**: presentazione del volume «Vita di San Pio X» di Giovanna Centomini, presso Santa Maria degli Angeli (Porziuncola) in Assisi e presso Villa Eger a Riese Pio X.

- Comune e Parrocchia di Riese Pio X **Sabato 21 settembre**: festa di San Matteo, patrono di Riese Pio X.

Comitato Diocesano **30 settembre**: notifica e avvio della premiazione del Concorso di composizione di Musica per la Liturgia con il patrocinio dell'Ufficio Liturgico Nazionale e dell'Associazione Italiana Santa Cecilia.

(Continua)

*I Sacerdoti
e il personale
della Curia Vescovile
di Treviso,
accompagnati
da Sua Eccellenza
il Vescovo,
in visita al Santuario
della Madonna
delle Cendrole*



DEDICAZIONE DELL'ALTARE DELLA CHIESA PARROCCHIALE

3 GIUGNO 2013: MEMORIA DEL BATTESIMO DI S. PIO X

Chi ha avuto la grazia di poter partecipare nella nostra Chiesa alla celebrazione della S. Messa presieduta dal Vescovo lunedì 3 giugno scorso, ha assistito ad un rito unico e raro, quanto bello e significativo: «**la Dedicazione dell'Altare**». «L'Altare - ha sottolineato il Vescovo nell'omelia - è la parte più importante della Chiesa: l'Altare rappresenta Cristo che si offre vittima e cibo per noi.

Non ci sarebbe il Tabernacolo se non ci fosse l'Altare». Ricordiamo per tutti i momenti principali della celebrazione:

Dopo l'omelia e il Credo, al termine del canto delle Litanie dei Santi, sono state deposte sotto l'Altare le reliquie di alcuni Santi, ad indicare che i battezzati prendono parte alla Passione di Cristo, che verrà celebrata su quest'Altare nel mistero Eucaristico.

Poi il Vescovo ha pronunciato la preghiera di dedicazione per invocare la presenza santificante di Dio su quest'Altare.

Al termine della preghiera di dedicazione sono stati eseguiti alcuni riti per spiegare il significato del rito della Dedicazione:

1. Unzione.

L'Altare è stato unto con il Sacro Crisma, per esprimere che esso è segno di Cristo, l'unto, il consacrato del Signore.

2. Incenso.

L'incenso bruciato sull'altare ha significato che il sacrificio di Cristo, di cui si fa memoria sull'Altare, sale a Dio come profumo, in unione alle nostre preghiere.

3. Preparazione dell'Altare.

L'Altare rivestito con le tovaglie ha indicato che esso è pure la mensa del Signore, attorno a cui si riunisce la Comunità Cristiana per essere da lui nutrita.

4. Illuminazione.

Infine l'illuminazione dell'Altare ha ricordato che Cristo è la luce delle genti e del suo splendore brilla la Chiesa, suo corpo.

In questa celebrazione tutti abbiamo potuto vedere nei segni della Liturgia: la presenza di Cristo, capo della Chiesa, che vive a Riese e abbiamo potuto scorgere la Chiesa viva di Riese, che rende presente Cristo, oggi.

Al termine della celebrazione sono state consegnate al Vescovo le offerte per i poveri raccolte durante le SS. Messe di domenica 2 giugno: € 700,00. Deo gratias!

LE RELIQUIE POSTE SOTTO L'ALTARE

I nomi dei Santi, le cui reliquie sono state poste sotto l'Altare sono:

- **San Matteo apostolo**, patrono della parrocchia di Riese;
- **San Liberale**, patrono della Città di Treviso e della Diocesi;
- **San Pio X**;
- **Beato Andrea Giacinto Longhin**;
- **Santa Bertilla Boscardin**;
- **Beato Enrico da Bolzano**;
- **Beato Giuseppe Toniolo**.

La reliquia di S. Matteo è stata data dalla parrocchia, tutte le altre dalla Diocesi.

ATTESTATO VESCOVILE DELLA DEDICAZIONE DELL'ALTARE



GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN, OFM Conv.
Arcivescovo - Vescovo di Treviso

Prot. n. 968/13/PG

Attesto che oggi, 3 giugno 2013, giorno anniversario del battesimo di San Pio X, nella Parrocchia di S. Matteo Apostolo in Riese Pio X, di questa Diocesi di Treviso, durante la solenne liturgia eucaristica del lunedì della IX settimana del Tempo Ordinario, con il rito del Pontificale romano e la grazia dello Spirito Santo, ho dedicato l'altare maggiore della Chiesa parrocchiale dedicandolo alla Gloria della Santissima Trinità, alla presenza della comunità dei fedeli, e dei testimoni che si sono con me sottoscritti.

In fede

+ *Gianfranco A. Gardin*

✠ GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN OFM Conv.
Arcivescovo-Vescovo di Treviso



Testimoni

Don Sergio Birra
Don Mauro Polo
Paolino Farnesi
Don ...

COLLABORAZIONE PASTORALE FRA LE PARROCCHIE DI RIESE PIO X, POGGIANA, SPINEDA E VALLÀ

Franco Bernardi

Nel pomeriggio di domenica 26 maggio 2013 durante i Vespri in Cattedrale a Treviso il nostro Vescovo ha ufficialmente istituito la Collaborazione Pastorale tra le nostre Parrocchie.

E' infatti trascorso un congruo periodo di avvio e di discernimento tra le nostre comunità dove, con corretta informazione, si sono condivisi tutti i passaggi e gli obiettivi che, assieme, si andava a percorrere.

La necessità di giungere a questa via della collaborazione non è solo una modalità per affrontare la flessione del numero di sacerdoti, peraltro già ben nota, ma anche la necessità di mettere assieme forze, capacità, competenze per manifestare e costruire una comunione ecclesiale che risponda alle diverse, e sempre nuove, sfide che ci vengono richieste da questo nostro tempo.

E questo tempo ci richiede uno slancio missionario perché le nostre comunità cristiane, collaborando e mettendo assieme la ricchezza spirituale delle persone, le rispettive tradizioni, le diverse strutture possano davvero essere comunità di fratelli.

E' un messaggio che questa, come le future generazioni, ha il dovere di vivere e di lasciare in eredità.

Ad ognuno di noi spetta il dovere di mettere a disposizione i nostri "talenti" ed il nostro personale contributo.

Contributo di competenze, di capacità, di testimonianza cristiana.

Non solo chi porta una collaborazione attiva ma anche chi "trasforma" la propria difficoltà, solitudine, malattia, lutto, disagio, difficoltà di lavoro o di famiglia, in silenziosa partecipazione alle nostre comunità.

La collaborazione ci aiuti a riconoscere queste realtà e ci sproni a non far mai mancare la nostra vicinanza fraterna e solidale.

Il Vescovo ha nominato due laici che, assieme alle loro comunità, portino all'interno della Collaborazione una partecipazione attiva e rappresentativa delle aspettative di ciascuna realtà.

Questa "comune" azione pastorale deve aiutare a realizzare lo svolgimento più coerente, concreto, adeguato di ogni attività, nella fraternità.

Un compito impegnativo per ciascuno di noi, per ogni singolo cristiano.

Questa attiva collaborazione, unite alla Fede, Speranza e Carità, ci aiuteranno a vivere questi passaggi con intelligenza, disponibilità, ed umile decisa capacità.

MESE DI MAGGIO 2013 A RIESE

Mons. Giorgio Piva - Nazzareno Petrin

Per chi lo ha vissuto in parrocchia con la recita del Rosario nei capitelli (più di 20) è stata una bella e serena esperienza di preghiera comunitaria e di pubblica testimonianza di fede. Il pellegrinaggio della Statua dell'Assunta di capitello in capitello, in clima di preghiera e nell'ascolto della parola di Dio assieme al parroco, si è dimostrata un'iniziativa gradita e molto seguita. Vivace la partecipazione dei ragazzi, stimolati dal libretto del Rosario, ricevuto al catechismo. Mol-

te le persone e le famiglie che hanno collaborato alla preparazione e alla realizzazione del mese mariano. Il Signore ricompenserà la loro disponibilità e la parrocchia esprime loro riconoscenza e gratitudine. Indimenticabile la conclusione del mese il 31 maggio con le 3 processioni provenienti da Riese, Poggiana e Spineda e confluite al Santuario delle Cendrole, dove, dopo la Benedizione conclusiva è stata intitolata a «**Maria Assunta**» la nuova sala del pellegrino

e poi le nostre corali hanno eseguito un breve ma, significativo concerto in omaggio a Maria. 500 le immagini - ricordo distribuite ai presenti.

Siamo certi che da questa bella esperienza di fede sgorgheranno abbondanti frutti di vita Cristiana! Grazie alle famiglie che in occasione della benedizione nei capitelli hanno offerto € 3.414,00 per le necessità della parrocchia.



Il Capitello di Via Artesini



LA PIOGGIA È FINITA, L'ESTATE È FINALMENTE ARRIVATA E STA PER CONCLUDERSI UN ALTRO ANNO SCOLASTICO

Le maestre e personale della scuola dell'Infanzia San Pio X di Riese Pio X

Quante attività, quanti lavori fatti soprattutto in questa piovosa primavera!!

Domenica 14 aprile i bambini dei grandi guidati dall'insegnante di musica della nostra scuola hanno animato con canti la S. Messa delle 10.45, alla quale hanno partecipato tutte le famiglie della nostra scuola. È stata la Pasqua dei bambini, una celebrazione animata dalle loro voci per gioire e lodare della Resurrezione di Gesù, che loro chiamano "il mio amico Gesù".

Nel mese di aprile inoltre, con le insegnanti di classe è stata allestita una mostra sui quattro elementi presso la barchessa di villa Eger. La mostra ha coinvolto tutte le scuole parrocchiali dei comuni di Riese Pio X, Altvole, Loria e Godego e ogni scuola ha realizzato elaborati grafici e plastici su un elemento a scelta. I nostri bambini hanno preparato l'angolo della terra. Nelle varie sezioni le insegnanti hanno sviluppato un percorso scientifico sulla terra. Partendo dalla parabola del seminatore i bambini hanno scoperto gli strati della crosta terrestre, i diversi tipi di terra che ci sono a Riese, chi vive nella terra, hanno sperimentato la semina e si sono divertiti a creare pitture di fango. La mostra è stata aperta dal 20 aprile al 28 con una buona partecipazione di visitatori. L'ispirazione cristiana delle nostre scuole è stata evidente in questo avvenimento poiché la maggior parte delle scuole ha sviluppato uno dei quattro elementi che danno vita fisica agli esseri viventi, partendo dalla Bibbia che forma la vita spirituale.

Il mese di maggio si è aperto a ritmo di samba con tantissimi colori. Il 3 maggio presso il parco comunale di Riese si è tenuta l'annuale festa dell'intercultura con 45 scuole per 1300 bambini che hanno cantato, ballato e scoperto profumi, gu-

sti e odori del Brasile. La nostra scuola e quella di Poggiana hanno seguito la parte logistica e organizzativa. I genitori del comitato hanno allestito il parco con i gazebo e inserito nel verde degli alberi e raffigurazioni di animali brasiliani. La giornata è iniziata al mattino presto per organizzatori e genitori mentre i bambini sono arrivati alle 9.30 diletandosi fino alle 14.00 con i vari laboratori: gusto, profumi, musiche e danze e con la corsa del bradipo!!! Alle 14.00 a conclusione tutti i 1300 bambini in un grande cerchio al centro del parco hanno salutato il Brasile con il lancio dei palloncini che ha incantato ed entusiasmato loro, ma emozionato e commosso noi adulti. L'appuntamento è stato dato al prossimo anno per scoprire un nuovo o "vecchio" continente. Quest'anno grazie al prezioso contributo di Pasta Zara c'è stato anche l'assaggio della pasta brasiliana... pomodoro e fagioli neri, preparata dalle imparagonabili "penne nere", gli alpini della sezione di Loria.

Come in Brasile anche da noi nel mese di maggio, le piogge hanno caratterizzato giornate intere e verso fine maggio genitori, bambini e insegnanti tutti con il naso all'insù sperando nel sole per domenica 2 giugno. La domenica tanto attesa nel corso dell'anno doveva per forza vedere il sole splendere in cielo... e così è stato. Niente mare o montagna o scampagnata in collina il due giugno, ma un allegro pomeriggio in famiglia! I bambini con le loro insegnanti e la maestra di musica hanno realizzato un breve spettacolo di fine anno riguardante i quattro elementi, che è stata la programmazione didattica educativa dell'anno. In conclusione a ogni bambino dei grandi è stato consegnato il diploma di passaggio alla scuola primaria con il classico cappellino da laureato. Con il

sottofondo musicale le insegnanti hanno regalato ai bambini per il loro futuro una poesia: "Occupati dei guai, dei problemi del prossimo, ...regala agli altri la luce che non hai, ...regala un sorriso quando hai voglia di piangere, produci serenità dalla tempesta che hai dentro.

Ti accorgerai che la gioia a poco a poco entrerà in te, invaderà il tuo essere, diventerà veramente tua nella misura in cui l'avrai regalata agli altri." Dopo questo momento commovente la festa è continuata con i giochi per grandi e piccini, il ricco rinfresco preparato dal comitato genitori e la pesca, sempre organizzata dal comitato. I giochi d'acqua quest'anno non sono stati fatti viste le numerose precipitazioni che per fortuna non hanno fatto visita alla nostra festa della famiglia!!

Un altro appuntamento atteso è stato il mitico trenino Dotto che, martedì 4 giugno ha girovagato per le vie del paese con tutti i nostri bambini. L'allegria e la gioia dei bambini che cantavano sul trenino ha rallegrato tutto il nostro paese e questo era evidente nei sorrisi delle persone che incontravamo per strada o che uscivano da casa per salutarci. Ma le giornate importanti non sono terminate, i bambini medi sono andati in uscita da Max per conoscere varie specie di animali, i grandi in uscita al centro di Compostaggio a Trevignano

per conoscere fino in fondo il ciclo di riciclaggio dell'umido e poi in gita alla fattoria didattica "General Fiorone" di Montebelluna. Con tutte queste uscite abbiamo terminato con la visita dei Vigili del Fuoco che ci hanno assistito in una prova di evacuazione, spiegato le procedure di sicurezza e mostrato tutte le loro attrezzature che servono a salvare le persone e spegnere gli incendi.

In tutti i vari eventi che abbiamo vissuto, al fianco di tutte noi maestre e del personale ci sono sempre stati i genitori del comitato che si sono prodigati a collaborare e creare iniziative a favore della scuola e dei bambini. Tra le famiglie del comitato si è creato un legame di amicizia e di sostegno nella crescita e nell'educazione dei figli.

Qualche genitore lascerà il comitato e la scuola dell'infanzia per proseguire alla scuola primaria: a questi va il nostro grazie più sentito per gli anni di collaborazione passati insieme. A tutti i genitori del comitato ancora grazie per il loro sostegno!!! Ora che il caldo è arrivato e ha portato l'estate a scuola si sente aria di vacanza e ci si accorge che un altro anno è passato.

Tra qualche giorno la scuola tornerà in silenzio per il riposo estivo. A settembre però, torneremo tutti più in forma che mai e pronti a ripartire per un altro anno scolastico.



PRIMA COMUNIONE

RIESE PIO X - 28 APRILE 2013

Le Catechiste di 4^a Elementare

L' accoglienza di Gesù per la prima volta nel nostro cuore non si improvvisa, anzi, si può dire che non finisce mai, che dura tutta la vita.

E' Dio che inizia e ci mette in cammino, nessun uomo o donna può riuscire da solo.

L'unico caso privilegiato di accoglienza è quello della Vergine Maria.

Il "sì" di Maria ha prodotto un cambio radicale che essa ha compreso del tutto il giorno della Pentecoste.

Questo è quanto noi catechiste abbiamo cercato di fare, cioè: aiutare i nostri ragazzi a dire "sì" a Dio che significa offrire loro la possibilità di scoprire che Dio compirà meraviglie durante tutta la loro vita.

Volentieri abbiamo donato tempo e amore con generosità e paziente dedizione, nella consapevolezza che "l'uomo non può dare la Fede, può prenderci per mano e portarci da Colui che solo ce la può dare e avviare il colloquio" (Don Primo Mazzolari).

Ci è sembrato poter leggere nel cuore dei nostri ragazzi che lo Spirito Santo abbia riacceso la luce della Fede, Speranza e Carità, ricevute nel Battesimo.

"La Fede ci mostra che Dio è Amore".

La Fede suscita a sua volta l'amore.

Essa è la luce che rischiara sempre di nuovo un mondo buio e ci dà il coraggio di vivere e di agire. (D.c. est, n. 39)

La Celebrazione Eucaristica si è svolta nella semplicità, ma estremamente festosa. Lo si è notato dai fiori, luci, canti, e dallo stesso "luogo sacro" recentemente restaurato recuperando il suo antico splendore, che hanno favorito un clima di gioiosa ed emozionante festa.

Riconoscenti, noi catechiste, ringraziamo il nostro Parroco d. Giorgio per l'ordine e la competenza, con cui nei giorni precedenti alla "grande festa" ha preparato i nostri bambini.

Un grazie a d. Mauro per la sua serena presenza, e d. Adolfo per la preziosa e costante collaborazione.

Un caldo e affettuoso grazie al "Coretto" della nostra parrocchia, che ha animato la "Celebrazione Eucaristica" e con canti appropriati, vivaci e gioiosi, ha dato un tono di solennità alla celebrazione.

Anche ai nostri bambini il nostro grazie, che nella loro vivace e gioiosa genuinità, hanno dimostrato consapevolezza del grande momento che stavano vivendo. Grazie a Daniele, maestro d'organo, che ha magistralmente accompagnato i canti durante la messa.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno contribuito a rendere bella e gioiosa la festa dei nostri bambini.

La Vergine Maria, S. Matteo patrono di questa nostra parrocchia e S. Pio X compatrono e nostro concittadino, accompagnino sempre questi nostri bambini.

RIESE PIO X - DOMENICA 23 GIUGNO FESTA DEI GIUBILEI DI MATRIMONIO

Il suono festoso di campane e la "marcia nuziale" accompagnano una lunga fila di coppie di sposi che, a braccetto, entrano in chiesa, come il giorno di matrimonio, una rosa rossa in mano segno di fedeltà e amore. Un altare pieno di fiori scintillanti candelabri, fa sentire ancora di più le parole dell'Antifona della Messa: "Il Signore è la forza del suo popolo; benedici la tua eredità e sii la sua guida per sempre". Una sessantina di coppie festeggia il loro giubileo, uniti al 35° anniversario di Ordinazione Sacerdotale di Mons. Giorgio Piva parroco e il sessantesimo di Professione Religiosa di Suor Amelia Sarissa:

65 anni di matrimonio	2 coppie;	30 anni	7 coppie;
55 anni	1 coppia;	25 anni	11 coppie;
50 anni	7 coppie;	20 anni	6 coppie;
45 anni	4 coppie;	15 anni	4 coppie;
40 anni	8 coppie;	10 anni	2 coppie;
35 anni	7 coppie;		

Nella Chiesa gremita di parenti, amici e parrocchiani che vogliono condividere la gioia di una promessa mantenuta e vissuta per anni, gli sposi hanno rinnovato il rito del Matrimonio durante la celebrazione della Messa. Il Parroco celebrante, nell'omelia, ricorda agli sposi di vivere sempre nella venerazione e nell'amore del nome di Cristo, poichè Lui non priva mai della sua guida coloro che ha stabilito sulla roccia del suo amore. La festa continua con un gioioso pranzo insieme e si conclude con una "pergamena ricordo" arricchita di preghiera per la famiglia che si conclude con questo augurio: "*Insegnaci ad esprimere l'alleanza d'amore che Tu rinnovi continuamente con la Chiesa*". Grazie al Signore per questo traguardo e grazie alle persone che hanno preparato e regalato questa giornata indimenticabile.

RIFLESSIONI IN OCCASIONE DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Massimo Pasqualotto - Silvano Zamprogna

Anche quest'anno la parrocchia ha festeggiato gli anniversari di matrimonio come di consueto. Negli anni scorsi l'evento non lo abbiamo sentito particolarmente vicino se non per la festa che abbiamo fatto ai nostri genitori

per il 50° di matrimonio.

Quest'anno invece siamo stati ben sorpresi di entrare fra i festeggiati con i nostri 20 anni... non sembrava ancora il nostro momento, ci sembrava che non fossero passati così tanti

anni! È ancora vivo il ricordo del nostro innamoramento e della scelta poi di sposarci in Chiesa in un periodo in cui non tutto era pronto: la casa, il lavoro...

Eppure le cose sono andate bene e oggi i nostri tre figli di 18, 16 e 14 anni ci dicono che 20 anni sono trascorsi eccome! Quindi abbiamo partecipato cercando di vivere l'evento con gratitudine verso Dio che ci ha dato così tanti doni ma che ci ha sostenuto anche nei momenti di difficoltà che non sono mancati.

È stato bello partecipare alla serata organizzata qualche giorno prima da Mons. Giorgio nella quale ci ha ricordato il valore di essere sposati cristianamente: fedeltà per tutta la vita, il dono reciproco di sé, la generosità nel dono della vita per i figli, riconoscere che l'amore di coppia è lo stesso che Dio vuole a noi... Inoltre il valore del matrimonio cristiano fra una DONNA e un UOMO, assume oggi una importanza particolare vista la confusione che

il mondo moderno sta oggi vivendo.

Infatti una certa parte del mondo oggi vuol farci credere che la sessualità è una scelta indipendente di ciascun individuo: una persona può scegliere di essere uomo o donna e quindi dare origine a "coppie di fatto", cioè fra persone dello stesso sesso.

È vero che l'amore fra due persone è unico e non si possono fare distinzioni di sorta, però sappiamo noi come è difficile mettere insieme due persone che prima di 20, 25 anni di vita non si erano mai viste ne conosciute e come sia difficile educare dei figli anche in situazioni di assoluta normalità. Quindi vediamo in pericolo il futuro della nostra società dove la cellula della famiglia classica non è più centrale.

Ecco allora che Mons. Giorgio ci ha chiesto di coinvolgere i figli in questa festa degli anniversari proprio per trasmettere con forza il valore del matrimonio cristiano alle nuove



Foto di gruppo

generazioni. Domenica 23 giugno durante la messa solenne alla quale hanno partecipato circa 100 coppie, ad un certo punto c'è stato un momento emozionante nel quale abbiamo rinnovato le promesse del matrimonio anche con il gesto dello scambio degli anelli. Per la cronaca, una coppia ha festeggiato i 65

anni e diverse i successivi anniversari fino ad arrivare alle coppie dei 10 che hanno altrettanto valore vista la facilità con cui le coppie si separano precocemente. Le foto di rito hanno sigillato l'evento e poi per circa 50 coppie c'è stato il pranzo presso un ristorante di Riese.

A SPINEDA PER LA PRIMA VOLTA LA FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Luciana Rech - Sanvido

Passando davanti alla chiesa di Spineda, in quest'anno 2013, attirano l'attenzione due striscioni posti ai lati dell'entrata principale: vi è scritto " Spineda 26 agosto 2013" perché proprio quest'anno si ricorda il Bicentenario della fondazione Parrocchiale Sant'Antonio Abate Spineda di Riese Pio X (TV) 1813-26 agosto 2013". Questa ricorrenza è stata un'occasione per festeggiare in modo tutto parti-

colare alcune festività e avvenimenti storici della nostra comunità, per sentirci più uniti e per vivere in modo più profondo e consapevole il mistero della presenza della Chiesa di Dio proprio nel nostro Paese. La festività che ha coinvolto con molta intensità tutta la popolazione sia dal punto di vista dello svago, sia dal punto di vista della riflessione e ricerca spirituale, è stata la sagra di Santa Maria Ausilia-



Foto di gruppo

trice, patrona dell'oratorio, che ha avuto luogo dal 17 al 20 maggio 2013. E proprio domenica 19 maggio, nel cuore della festività, per la prima volta nella nostra Parrocchia, sono stati celebrati gli anniversari di matrimonio, dai 10 ai 50 anni a intervalli quinquennali. Il nostro Parroco Mons. Giorgio Piva ci ha aiutato nella realizzazione di questo grande momento comunitario-familiare, anche lui ha festeggiato con noi il 35° Anniversario dell'Ordinazione Sacerdotale.

17 coppie erano presenti nella suggestiva e intima chiesa di Spineda, ogni coniuge era commosso ricordando gli anni trascorsi insieme nelle conquiste di ogni giorno, nei momenti di gioia e in quelli segnati dall'attesa o dal dolore. Ci si è sentiti famiglia non isolata, ma integrata nella grande famiglia parrocchiale e in quella, ancora più estesa, ecclesiale. Si è percepito che non eri una coppia sola, insieme con le altre avvertivi la forza e l'in-

vito a continuare ad essere forti e testimoni di unione e fedeltà per figli e nipoti. La comunità presente era accogliente e partecipativa! Un particolare momento è stato lo scambio degli anelli: per alcuni era un po' difficile toglierlo dal dito...

Una grande emozione fu rimetterlo poi al dito del proprio coniuge e rinnovare quell'atto e quelle promesse che ti hanno unito per sempre, nella "buona e nella cattiva sorte".

L'applauso finale ha coronato un avvenimento di gioia e di profonda fede! La festa si è conclusa con un ottimo pranzo sotto il tendone della sagra, preparato dai collaboratori con impegno e dedizione: erano presenti i nostri sacerdoti e anche figli e nipoti.

Anche la sagra ha avuto un ottimo risultato: tanta allegria, tanta partecipazione della popolazione e perciò un applauso va agli organizzatori e collaboratori volontari (60 per ogni serata)!



Festa di S. Maria Ausiliatrice - Lo stand

ANNIVERSARI DI VITA RELIGIOSA

Domenica 4 maggio ultimo scorso, nella ex Casa provincializia delle Suore di Maria Bambina a Vittorio Veneto, Suor Elisa Foscarini e Suor Pia Cremasco hanno festeggiato con altre consorelle, parenti e amici, il loro 60^{mo} di vita consacrata con una S. Messa solenne di ringraziamento al Signore, la rinnovazione dei voti e un momento di convivialità e di festa. Le due Suore, ben conosciute a Riese dai paesani più anziani, sono partite per il noviziato di Oné di Fonte ancora in giovane età, decise di consacrare definitivamente la loro vita al Signore. Erano allora anni tranquilli, in cui le vocazioni sia sacerdotali che religiose fiorivano in abbondanza, suscitate dal Pastore Divino che senza sosta chiama alla sua sequela i giovani per l'avvento del suo Regno. E molte vocazioni arrivavano a compimento, vuoi per la religiosità che si respirava in famiglia, vuoi per l'ambiente esterno povero di distrazioni, che esortava al sacrificio, al senso del dovere, all'impegno, alla serietà della vita.



SUOR ELISA FOSCARINI, al secolo Elvira, ha ancora una sorella e i nipoti con le loro famiglie che vivono a Riese e conservano l'impronta di buone famiglie cristiane. Molti ricordano il papà di Elvira, Gioachino, che faceva il venditore ambulante di mercerie e la mamma Elisa, arrivati a Riese dal Cadore, ricchi di figli e di Fede.



SUOR PIA CREMASCO, al secolo Elena, era figlia unica di Giovanni e di Maddalena Polo: è stata tanto attesa e amata; era l'unico sostegno della famiglia anche per il futuro. Eppure ha risposto positivamente alla chiamata del Signore, fidandosi di Lui e affidandogli i suoi genitori, sicura che il Signore non li avrebbe abbandonati. Infatti, dopo la morte di papà Giovanni la signora Maddalena è stata accolta nella casa delle Suore a Vittorio Veneto e ha goduto fino alla fine dell'assistenza della figlia. Queste due Suore hanno lavorato in diverse Comunità religiose delle Suore di Maria Bambina aiutando con generosità negli asili e nelle cucine. Mi ha colpito il titolo del libretto preparato per la S. Messa dei giubilei: «Celebriamo la fedeltà del Signore». È un atto di umiltà da parte delle Suore. Il Signore chiama a seguirlo da vicino e poi è sempre fedele nell'assistere, guidare, sorreggere i suoi chiamati. Anche le Suore certamente sono state fedeli e hanno corrisposto, ma mettono in primo piano l'opera del Signore. Anche oggi il Signore chiama molti giovani a seguirlo nella via dei consigli evangelici, ma molti ostacoli si frappongono alla realizzazione di tale vocazione. Gesù ci sollecita a pregare il Padre perché «la messe è molta, ma gli operai sono pochi». Guardando a queste due sorelle, ravviviamo la nostra fede e cerchiamo di adempiere al comando del Signore di pregare il Padre perché mandi operai alla sua messe.

(A cura di Gianna Gaetan)

SUOR AMELIA SBRISSA FESTEGGIA I SUOI SESSANTA ANNI DI VITA RELIGIOSA

Gruppo Missionario di Riese Pio X

Nata a Riese nel 1928, parte giovanissima e si dedica agli ammalati dell'Ospedale Maggiore di Milano e poi a Bergamo. A ventanni sente il desiderio di consacrarsi al Signore e fa la sua Professione Perpetua presso le suore di "Maria Bambina" delle SS. Capitanio Bartolomea e Vincenza Gerosa. Nel 1959 parte missionaria in India al servizio dei poveri ammalati e lebbrosi; qui resterà per 43 anni; ritorna, per problemi di salute, nella Casa Religiosa di Crespano del Grappa, dove risiede tuttora insieme ad altre consorelle delle quali sette di Riese Pio X.

Il primo maggio, nella comunità delle suore che la ospitano, ha festeggiato i suoi sessanta anni di vita consacrata, attornata dalle consorelle, dal Parroco di Riese Pio X, da Don Adolfo Giacomelli, Gruppo Missionario, fratelli, nipoti e parenti.

Quella di Suor Amelia è stata davvero una vita consacrata nel Battesimo e vissuta nella perfetta carità al servizio dei giovani, ammalati e dei più bisognosi, fedele ai suoi Voti Perpetui di castità, povertà e obbedienza.

Domenica 23 giugno la Comunità di Riese Pio X ha voluto festeggiarla anche in Parrocchia, insieme a una sessantina di coppie di sposi, che ricordavano il loro anniversario di matrimonio; Suor Amelia con in mano la sua rosa bianca ha ricordato a tutti il suo impegno a essere nella Chiesa segno di tenerezza di Dio fra i fratelli.



Suor Amelia con il Gruppo Missionario

ANCHE I NOSTRI EMIGRANTI CONTINUANO AD AIUTARE LA PARROCCHIA DI RIESE PIO X

DONAZIONE A FAVORE DEL CAMPANILE DEL SANTUARIO DELLE CENDROLE

PRINCIPALI DONATORI

Famiglie Vic De Zen, Guido Rapone, John Zilli, Frank Rosati.

ALTRI DONATORI

STERLING HAULAGE LTD.
RAM IRON & METAL INC.
YORKWEST PLUMBING SUPPLY INC.
MDF MECHANICAL LTD.
ALTET STUCCO LTD. (Gary e Patty Mascarin, Felice e Antonietta Moschillo, Francesco e Nancy Ranieri)
VIA-CON MASONRY
CASSAVIA ESTATE HOMES LTD. (Joe and Mary Tiano)
P. CIVIERO INVESTMENTS LTD. (Peter and Elena Civiero)
KING YORK PAVING LTD.
CUSTOM TRADE SERVICES INC.
PIVOTAL CONSULTING LTD.
PIO & VIVIAN CIVIERO
HOMELIFE / ROYAL CORP. REAL ESTATE INC.
TRADE ELECTRICAL CONTRACTORS INC.
LUIGI & OLIANA SANVIDO
DIRM 2010 INC.
JOSEPH G. MORRIELLO
PAINT GROUP INC.
ANTHONY SACCO
SUSIE ROMANO SACCO
MARIA ROMANO

JOHN ROMANO

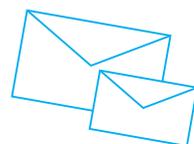
MARIO & ANNETTE POLO
THE RIALTO AT THE VENETO CENTRE
(Domenic Angaran)
WILD CARD (Daniel Seca)
DOMINIC & PAULA CONFORTI
FERNANDO CONFORTI
SERGIO & LOUISE CONFORTI
BEPPI, EVA, STEVE, CARLO QUAGGIOTTO
Mr & Mrs URSO

ALTRI PARTECIPANTI

John Pace, Filippo Di Florio, Jerry Fugliato, Jaz Idagari, Robert Grove, Nelson, Marlo Hribernick, Jackie Hribernick, Donato, John Fiorino, Steve Quaggiotto, Luciano Vanier, Dominic Di Natale, Silvestro Ruscietta, Maurizio Iannello, Angelo Rumeo, Frank Maltes, Domenic Scargella, Sergei Burusko, Alex Peruzza, Mike Iafreddi, Marcello Orlando, John Orlando, Mario Policicchio, Rico Sciulli, Brian Kenny, Gateano Guadagni, Carmela De Ciantis, Tony Gentile, Mario Parente, Frank Profitti, Phil Profitti, Gerry Spanos, Tony Masi, Bruno Consentino, Bruno Monteleone, Giancarlo Mauti, Luciano Rumeo, Bruce Carbone, Roberto Chiarantano, Frank Principe, Cesare Schiapone e tanti altri partecipanti che non hanno lasciato il nome.



BENNY MONICO CI SCRIVE...



19 Giugno 2013

Carissimo Mons. Piva,
Dopo la nostra conversazione, tramite Angelo Dal Bello, mi faccio sentire. La prima cosa, capisco che Riese è in buone mani! Congratulazioni!

In aprile ho partecipato alla celebrazione del 25mo anniversario dell'A.T.M. (Associazione Trevisani nel Mondo) a Thunder Bay, una città al North dell'Ontario, 2 ore di distanza di aeroplano da Guelph.

Hanno apprezzato immensamente il quadro di San Pio X, che ha arricchita la serata.

La Santa Messa è stata celebrata nella chiesa italiana dedicata a Sant'Antonio. In questa città di 120.000 abitanti si trovano moltissimi Italiani.

È un centro dove arrivano il frumento, granoturco, ecc., da tutte le parti del Canada, e che viene esportato in diverse nazioni del mondo.

Non ho potuto partecipare alla festa a Toronto, ma so che è riuscita benissimo. Ho piacere contribuire qualcosa anch'io per le chiese di Cendrole e Riese. Faccia lei!

Un caro saluto a tutti i nostri Riesini. E ripetendo, sono felicissimo che sono in buone mani.

*Tanti saluti e auguri.
Benny Monico*



Thunder Bay

Presentazione del quadro di San Pio X al Presidente dell'A.T.M., Paola Morrone, proveniente da San Zenone.



Thunder Bay 9 Ontario - Aprile 2013

Ospiti dal Canada che hanno partecipato alle festività del 25esimo anniversario dell'A.T.M. - davanti al Monumento di Terry Fox, che ha trascorso il Canada a piedi, per raccogliere fondi per il cancer. Poco dopo è deceduto. Aveva 23 anni.

IN RICORDO DI MONS. ANGELO MARTINI...

MONTEBELLUNA: L'ULTIMO SALUTO A MONS. ANGELO MARTINI

«Esattamente 65 anni fa, il 29 giugno 1948, mons. Angelo Martini veniva ordinato presbitero: una lunga vita sacerdotale donata a questa chiesa trevigiana, che oggi si stringe attorno a lui nella preghiera e nel ricordo profondamente grato». Con queste parole il vescovo di Treviso mons. Gianfranco Agostino Gardin ha iniziato l'omelia alle esequie dell'88enne mons. Angelo Martini, celebrate nel Duomo di Montebelluna sabato 29 giugno. «Ho sempre vissuto la mia vita e i miei incarichi con entusiasmo... Entusiasmo nel sentirmi strumento nelle mani del Signore per la sua Chiesa». Solo un anno fa la «Vita del popolo» aveva pubblicato una sua intervista in cui ricordava le tappe più importanti della sua vita. «Noi avvertiamo un profondo desiderio di benedire Dio per la vita e il ministero di questo suo figlio, di questo prete integro, laborioso, fedele -ha



Mons. Angelo Martini
1924 - 2013

ricordato il Vescovo-. Dovrei, in questo momento, proporre il suo ricordo in maniera sobria, per non ignorare la raccomandazione presente in alcune sue «Note testamentarie» del 1973, dove, in riferimento ai suoi funerali, scriveva in tono scherzoso: «Vengo a tirar per le gambe coloro che spendono soldi per i fiori o roba del genere. Tutto semplice, senza parole inutili... che non mi servono! Se mi date un aiuto col suffragio per entrare nella Casa Paterna, vi assicuro che parlerò sempre al Padre di voi, che siete stati buoni a compatirmi e a volermi gran bene». Sentiamo il bisogno di ringraziare i suoi famigliari, il suo presbiterio, le comunità che ha servito, la sua chiesa, innalzano al Signore un canto di riconoscenza per tutto il bene, crediamo davvero tanto, presente nella sua vita». Don Angelo Martini fu cappellano a Piombino Dese e a S. Martino Urbano; poi assistente nel collegio vescovile Pio X. Quindi nell'Azione cattolica diocesana con responsabilità crescenti, fino a divenire assistente diocesano; fu poi delegato alla Pastorale. La seconda stagione del suo servizio presbiteriale fu la nomina nel 1972 a prevosto a Montebelluna, dove operò per 22 anni. «Qui -ha proseguito il Vescovo- il ricordo di lui è ancora vivo, l'umanità che irradiava e l'incontro con lui è dono che rimane: davvero pastore buono, totalmente proteso verso il suo gregge, sull'esempio del Buon Pastore che, come abbiamo sentito dalle parole di Gesù: "Dà la propria vita per le pecore" (Gv 10,11). Penso anche alle opere costruite insieme con voi, come l'Oratorio e la cura del nuovo duomo, ora felicemente compiuto, che egli ha condiviso con tutti i prevosti dei cento anni di questo insigne monumento». Nel 1994 don Angelo dà l'addio a Montebelluna e diviene parroco della piccola parrocchia di Coste di Maser, dove rimane 12 anni; ad essa si aggiungerà anche quella di Madonna della Salute. «E proprio a Coste egli ha scelto di riposare, in attesa della risurrezione». L'ultima stagione lo ha visto nella Casa del Cero a Treviso: chi è vissuto con lui può testimoniare che la progressiva cecità che lo ha colpito non gli ha tolto la luce. A lui si possono applicare le parole della liturgia: «La mia notte non conosce tenebra; tutto risplende di luce».

PADRE FRANCESCO FANTIN IL PARROCO DEI PISTOLEROS

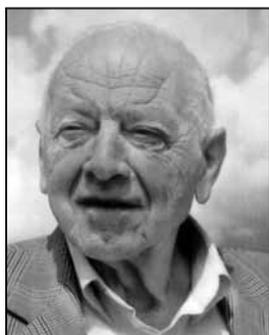
3) ...Un'esperienza drammatica con i ladri di strada (continuazione del n. 2 di Marzo Aprile)

In poco più di sessant'anni, il Pime ha mandato in Brasile circa 400 sacerdoti e fratelli missionari, che hanno fondato due diocesi in Amazzonia, Macapà e Parintins, e una nel Mato Grosso (Jardim) ed è presente anche a Belem e Manaus (dove ha fondato 18 parrocchie) e nel Brasile del Sud in numerose diocesi e parrocchie, specialmente nelle regioni interne non ancora evangelizzate degli stati di San Paolo, Paranà e Santa Caterina, passandole poi al clero diocesano. Il Brasile è un paese sterminato, esteso circa 26 volte l'Italia ed è stato veramente evangelizzato nel 1900, con l'arrivo dall'Europa e Nord America di molti religiosi, missionari, preti fidei donum

e suore. Nel 1900 le diocesi in Brasile erano 62, oggi sono 265.

Padre Francesco Fantin è partito per il Brasile nel 1956 e nel 1993, ritornando a San Paolo da una vacanza in Italia ha avuto un'esperienza drammatica. Ecco cosa scriveva in una lettera al fratello Giuseppe:

“Arrivo alle 6 del mattino all'aeroporto di San Paolo. Ho 4 bagagli, decido di prendere un taxi per andare dai missionari. Sulla via è molto scuro: vedo 2 taxi fermi, ma senza taxista. Un signore moreno di 35-40 anni chiede se ho bisogno di auto e subito lui e un altro mi prendono i bagagli: l'auto è già pronta e si parte. Comincio a dubitare quando mi seggo e vedo che di fianco a me c'è un giovanotto e altri due sono davanti. Gridare o tentare di fuggire è peggio e poi non c'è nessuno. Faccio l'esame di coscienza, chiedo perdono a Dio (mi ero confessato 3 giorni prima, in Italia) e aiuto alla Madonna... (Continua...)”



ANGELO BERNO

n. 21.05.1931 - m. 21.05.2013

Il 21 maggio 2013, a 82 anni, ci ha lasciati improvvisamente Angelo Berno, da tutti conosciuto come "Angin".

Era nato il 16 gennaio 1931 a Riese da Berno Martino e Antonia Giacomazzo. Ultimo di 11 fratelli aveva conosciuto l'esperienza dell'emigrazione nella lontana terra del Venezuela, dove vive ancora il fratello missionario don Giuseppe Berno di 102 anni.

La sua vita è trascorsa sempre sulla terra, sua grande passione; lì, giorno dopo giorno, ha lavorato, seminato, raccolto. Con orgoglio ha custodito

tutto quello che aveva. Lo ricordiamo con tanto amore con queste parole del card. Newman:

"...Una delle grandi prove della vita consiste precisamente nell'ammirabile dono di vivere molti anni: gli anni ci portano verso una cima sempre più solitaria, più fredda e più deserta.

Davanti alle nuove leve, poco contano i lavori passati, i meriti acquisiti, le opere realizzate... Però è stupendo, ammirevole collocarsi al di sopra di tutto questo. A nostro incoraggiamento possediamo il grande Modello: "Viveva nel mondo da lui fatto ed il mondo non lo riconobbe".

Affascinante è in tal caso la pace in Dio, la soavità con tutti, l'irradiazione celestiale di bontà e dolcezza, l'interessarsi dell'altrui successo, parlare poco di sé; sopportare in silenzio la prova interiore, curarsi la salute senza esagerare, e assaporare le amarezze senza amareggiarsi: perchè Dio vuole farci capire che Lui solo basta".

RIGENERATI ALLA VITA

DENARO GIULIA, figlia di Michele e Cortese Deborah, nata l'8 novembre 2012, battezzata il 19 maggio 2013.

FRANCO ANNASOFIA, figlia di Giuseppe e Mayo Anabel, nata il 22 novembre 2012, battezzata il 19 maggio 2013.

FRANCO GIORGIA, figlia di Cristian e Masaro Eleonora, nata il 15 dicembre 2012, battezzata il 19 maggio 2013.

GRASSI GIACOMO, figlio di Roberto e Forato Laura, nato il 9 febbraio 2013, battezzato il 19 maggio 2013.

SIMEONI NICOLO', figlio di Fabio e Gaetan Laura, nato il 17 febbraio 2013, battezzato il 19 maggio 2013.

DAMINATO GIULIA, figlia di Roberto e Stradiotto Alessia, nata il 9 marzo 2013, battezzata il 19 maggio 2013.

STRADIOTTO ROSSELLA, figlia di Stefano e Sartor Martina, nata il 16 dicembre 2012, battezzata il 30 giugno 2013.

CAMPAGNOLO KYLE, figlio di Franco e Guidolin Silvia, nata l'1 marzo 2013, battezzato il 30 giugno 2013.

CATTAPAN NICOLO', figlio di Eros e Pietroni Elisa, nato il 18 marzo 2013, battezzato il 30 giugno 2013.

CAMPAGNOLO MATTEO, figlio di Luca e Veneran Luana, nato il 19 marzo 2013, battezzato il 30 giugno 2013.

UNITI IN MATRIMONIO

DE MARCHI LUCA e **GAZZOLA MARGHERITA**, sposati il 4 maggio 2013.

NUSSIO MARCO e **ZANDONÀ NADIA**, sposati il 18 maggio 2013.

PICCOLOTTO MAURIZIO e **MARIN ALESSANDRA**, sposati il 25 maggio 2013.

GAZZOLA DAMIANO e **GAZZOLA DANIELA**, sposati il 25 maggio 2013.

DE MARCHI CRISTIAN e **BAVARESCO DORA**, sposati il 15 giugno 2013.

ALL'OMBRA DELLA CROCE

ANDRETTA ANTONIA, coniugata, deceduta il 30 aprile 2013, di anni 82.

BERNO ANGELO, coniugato, deceduto il 21 maggio 2013, di anni 82.

ZAMPERIN GALIANO, coniugato, deceduto il 26 maggio 2013, di anni 69.

FIOR APOLLONIA, nubile, deceduta il 31 maggio 2013, di anni 90.

NICHELE ANGELA, vedova, deceduta il 25 maggio 2013, di anni 100.

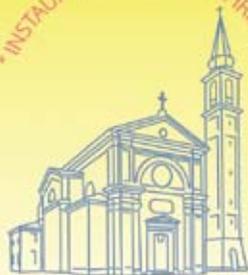
"INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO"



PARROCCHIA SAN MATTEO
RIESE PIO X



"INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO"



PARROCCHIA SAN LORENZO
POGGIANA

I
G
N
I
S

"INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO"



SANTUARIO BEATA VERGINE
CENDROLE



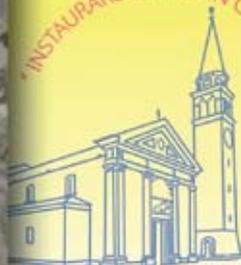
"INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO"



PARROCCHIA
SAN GIOVANNI BATTISTA
VALLA



"INSTAURARE OMNIA IN CHRISTO"



PARROCCHIA
SAN ANTONIO ABATE
SPINEDA

A
R
D
E
N
S

